



Aria di Montagna

Periodico a cura del Cai - Imola Anno XXXI - n. 2 - Settembre 2014
Poste Italiane SPA - Sped. abb. postale - dl. 3532003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB - Filiale di Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Bordella 18 - tel. e fax 0542 25653
e-mail: cai@imola.it
sito internet: www.cai-imola.it
Direttore responsabile: GIORGIO BETTINI
Editore e proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg. Tribunale di Bologna
n. 5127 del 19-12-1983
Stampa:
TIPOGRAFIA MODERNA, Ravenna

“Verso Dove”, Premio Città di Imola al TrentoFilmFestival, a Palazzo Sersanti il 15 ottobre

In cammino con Kurt

Non è una biografia, non è il racconto di una serie di imprese alpinistiche. Non è neanche il prologo di una grande carriera. È il racconto del cammino di un uomo che guarda il mondo con curiosità, voltandosi qualche volta indietro ma puntando soprattutto avanti, interrogandosi su quello che è stato ma soprattutto su quello che sarà. Uno sguardo acuto di un cineoperatore che viene filmato, di uno scrittore che viene descritto, di un fotografo che viene immortalato. Un punto di vista diverso da quello a cui Kurt Diemberger è stato abituato nella sua vita. Grande alpinista, uno dei più grandi di tutti i tempi, ma non solo. Cineasta, scrittore, fotografo. E con alle spalle un passato imponente, guarda avanti con la sua cinepresa e con i suoi occhi indagatori, a scrutare terre sconosciute, a guardare un futuro incerto tutto da scoprire.

Il film “Verso dove” è il vincitore del Premio Città di Imola 2014. Questa la motivazione della Giuria:

Luca Bich, evitando l'ennesimo medaglione celebrativo e agiografico, con questo documentario ha saputo introdurre con delicatezza e sensibilità nel mondo di una leggenda dell'alpinismo come Kurt Diemberger. Passeggiando per le strade di Salisburgo o sui colli bolognesi, in uno scenario non più rappresentato dalle maestose cime himalaiane, il protagonista mostra una straordinaria capacità di raccontare esperienze, emozioni, pensieri, in un intreccio tra passato e presente che accompagna il lento procedere di Diemberger verso nuove e ignote mete.

Dopo aver compiuto imprese straordinarie ed espresso con generosità il suo talento multiforme (di alpinista, esploratore, cineasta, scrittore...) Kurt Diemberger crede



ancora che la vita sia - sono le prime parole che pronuncia nel film - “una grande scoperta” e che la natura vada continuamente osservata e indagata perché “in questa grandiosità da qualche parte deve essere nascosto l'amore”.

Da un soggetto di Enrico Montrosset, la regia è di Luca Bich. Alla fotografia troviamo invece Davide Carrari, che nel 2012 ha ricevuto il Premio Città di Imola come regista di “Verticalmente Demodé”, il film con Manolo.

Kurt Diemberger, Piolet d'or alla carriera lo scorso anno, è l'unico ad aver all'attivo due prime ascensioni assolute di cime oltre gli ottomila metri, il Broad Peak, nel 1957 con Hermann Buhl e il Dhaulagiri, nel 1960. Pochi giorni dopo il Broad Peak, fu accanto a Hermann Buhl quando perse la vita nel tentativo al Chogolisa. Tra le sue imprese più famose la prima alla parete nord del Gran Zebrù attraverso la “meringa” di ghiaccio, la salita al Makalu, all'Everest (dove in cima realizza il primo film sonoro sincrono), al Gasherbrum II, al Nanga Parbat, spedizioni in Africa, in Groenlandia e in Hindu Kush. Inoltre affianca l'attività di alpinista con quella di cineasta

in diverse spedizioni in Tibet, in Karakorum e in Sudamerica. Socio onorario del Club Alpino Italiano, attualmente vive a Monte San Pietro, nei pressi di Bologna e continua la sua attività di scrittore e conferenziere. Il Premio Città di Imola al Festival internazionale del cinema di montagna di Trento è promosso dal Comune, dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dalla Sezione del CAI. La Giuria è presieduta da Reinhold Messner ed è composta da Valter Galavotti per il Comune, Giuseppe Savini per la Fondazione Cassa di Risparmio, Roberto Paoletti per il CAI, oltre al Presidente del Festival di Trento Roberto De Martin e al regista Mauro Bartoli.

Il film, come di consueto, sarà proiettato nella Sala Grande di Palazzo Sersanti il 15 ottobre prossimo alle ore 21.00. Alla serata prenderà parte naturalmente il regista, Luca Bich, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Sergio Santi, il Presidente del CAI di Imola Davide Bonzi, e altri ospiti. Per gli aggiornamenti della serata consultate il nostro sito www.cai-imola.it, oppure www.premiocittaimola.it

Comunicato stampa del Club Alpino Italiano - Milano, 01 agosto 2014

Il CAI ribadisce il proprio NO al traffico motorizzato su sentieri

Il Cai è da sempre impegnato nella salvaguardia dell'ambiente montano. Il suo impegno è rivolto anche a garantire una frequentazione sostenibile, cioè una frequentazione che non procuri, o limiti al massimo, i danni all'ecosistema dovuti dall'attività dell'uomo, ricreativa e non. Il traffico motorizzato sui sentieri produce un alto impatto ambientale sulla fauna, sulla flora e sul fondo dei di mulettiere e sentieri che i volontari CAI mantengono faticosamente e senza oneri pubblici (60.000 km di sentieri). Moto e quad rappresentano inoltre un pericolo per gli escursionisti ponendo un problema di sicurezza: chi si muove a piedi si trova ad essere l'utente debole anche sui sentieri.

Tutto ciò si trasforma in un disincentivo alla frequentazione non motorizzata della montagna e, quindi, un ostacolo allo sviluppo, alla valorizzazione e alla tutela del territorio montano, oltre al danno ambientale.

Da qualche tempo alcune Regioni stanno approvando leggi che, accanto ad alcune misure che vanno nella direzione della tutela delle rete escursionistica e della montagna, contengono norme e provvedimenti che ne favoriscono un uso inappropriato.

Nel caso dell'Emilia-Romagna il 26 luglio 2013 la Regione ha approvato la legge regionale n° 14 “Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e

valorizzazione delle attività escursionistiche”, che fornisce una definizione di escursionismo che non pone alcuna limitazione concettuale al fatto che esso venga praticato con l'utilizzo di mezzi motorizzati e prevede la possibilità di percorrere i sentieri anche con mezzi a motore, in evidente contrasto con la finalizzazione dei percorsi escursionistici, affermata dalla legge, alla “promozione delle aree naturali ... e allo sviluppo sostenibile”.

La Lombardia, una regione la cui superficie montana è pari 1.032.322 ettari (dati Uncem, 2011), non è da meno. Il 9 luglio scorso il Consiglio Regionale ha approvato il Progetto di Legge 124 che consente ai Sindaci dei Comuni lombardi di autorizzare lo svolgimento di manifestazioni che prevedono l'utilizzo di mezzi a motore su sentieri, mulattiere e boschi. Il CAI Lombardia aveva lanciato una petizione on line per invitare i consiglieri a non votare il PDL (oltre 42.000 firme), ma dopo un primo congelamento della proposta che ne rimandava l'esame a dopo le elezioni, lo stesso è stato poi approvato. Tra gli esiti collaterali di questo progetto di legge vi è quello di mettere a serio rischio i boschi di pianura, già assediati e continuamente erosi dalle continue costruzioni.

Il problema è nazionale - si estende anche all'uso delle motoslitte nel periodo invernale - i due casi citati sono esemplificativi della situa-

zione. È evidente l'incompatibilità fra escursionismo e motociclismo su terreno comune, che appare un paradosso anche rispetto ai progetti per la promozione e per lo sviluppo del turismo dolce, che richiedono investimenti modesti ma sono realizzabili solo con scelte precise e coerenti. Il nostro paese è percorso da una rete di itinerari di lunga percorrenza di grande valore naturalistico, storico e devozionale, che si appoggia in massima parte sulla rete sentieristica. Le numerose presenze di viaggiatori a piedi, provenienti spesso da altri paesi europei ed extraeuropei, su questi itinerari, dove vengono attivate iniziative imprenditoriali agro-turistiche anche da parte di giovani con possibili futuri sviluppi per l'economia montana, sarebbe fortemente disincentivata dalla convivenza con motociclette e quad. Il CAI dice quindi no al traffico motorizzato indiscriminato sui sentieri di montagna. Tale aberrazione concettuale e giuridica non sarebbe possibile se il quadro normativo nazionale, a cominciare dal Codice della Strada, fornisce una definizione precisa di sentieri e mulattiere, finalizzandoli esclusivamente a transiti non motorizzati. Il CAI sostiene e supporta, ampliandone l'eco, le iniziative dei Gruppi regionali e le proteste degli escursionisti a difesa della rete sentieristica dalla inusitata apertura ai mezzi motorizzati.

Programma escursionismo

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzative come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 5/09/2011 consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e lo si da per conosciuto dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8.00 dal parcheggio della Bocciofila in viale Saffi. Ritrovo alle ore 7.50.

Le schede dettagliate con le informazioni sulle uscite sono disponibili sul nostro sito alla pagina dell'escursionismo.

28 settembre - CAMMINATE E PASSEGGIATE nei luoghi Partigiani: appuntamenti ANPI-CAI - Passeggiata a Cà di Guzzo - Partenza ore 7.30 dal parcheggio dell'Osservanza. Partenza escursione dalla curva del Montale - dopo Belvedere - alle 8,30 circa. Info: Romano Bacchilega 335 6411488, Silvano Carnevali 370 3090256

04 ottobre - Manutenzione sentieri - Info: Ivan 339 7368213, Luca 331 3726869

05 ottobre - CAMMINATE E PASSEGGIATE nei luoghi Partigiani: appuntamenti ANPI-CAI - Passeggiata del SAP Montano - via Codrignano, Poggio Pollino, Orsano, Monte Meldola, via Fontana Vezzola, via Caduti di Toranello, via Storta, via Codrignano. Lunghezza 9 km., dislivello 200 m., tempo h.3.15. Info: Romano Bacchilega 335 6411488, Silvano Carnevali 370 3090256

05 ottobre - Cà di Malanca, Camminata dell'anello dei partigiani e tradizionale incontro con i faentini - Info: Sante 3455943608

18/19 ottobre - Parco nazionale del Gran Paradiso: Lo spettacolo dei larici nella valle dell'Orco, Ceresole Reale - Sabato 18, partenza da Imola arrivo a Ceresole Reale. 430 Km, tempo viaggio ore 4.30 circa. Escursione con partenza da Villa Poma (1584 m) attraverso il sentiero 521 fino a lago Dres (2087 m), 500 mt dislivello di salita e discesa, difficoltà E, tempo percorrenza 3,5 ore. Domenica 19, escursione da Chiapil seguendo il sentiero 531 fino al rifugio Jevis, 600 mt di dislivello di salita e discesa, difficoltà E, tempo percorrenza 4,30 ore. Rientro a Imola. Prenotazione fino ad esaurimento posti, max 25, entro il 10 ottobre. Rimborso spese CAI 5 €. Info Davide 338 5000444, Massimo 3397551857

26 ottobre - Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Campigna, Fangacci, Monte Falco, Prati della Burraia, Campigna. Durata 5 ore Dislivello 600 metri. Difficoltà E - Info Sara 339 3078230 / Sante 345 5943608

09 novembre - Tradizionale pranzo sociale di San Martino in località Le Selve, Castel Del Rio - Info in sede

16 novembre - Alta Valle del Senio - Mulino di Campanara- Monte della Colonna -Ceriegiolo-Vignoli-Piedimonte. Difficoltà E, dislivello m. 600, tempo 4.30 ore. Info: Ero 0542 627704

30 novembre - Alta via dei Parchi - Traversata della vena del Gesso da Crivellari (Borgo Rivola) al Carnè (Brisighella). Itinerario: Crivellari (Borgo Rivola), Monte della Volpe, Monte Mauro, Vespignano, parcheggio Carnè (Brisighella). Difficoltà percorso E, Tempo percorrenza 4.30, 700 m. in salita 600 in discesa. Info Davide 338 5000444

14 dicembre - Appennino Tosco-Romagnolo - Gualchiere, Maestà Balassini, Nassetto, Passo Serra, Castel dell'Alpe, il Chiuso, Maestà Balassini, Gualchiere. Durata 6 ore, dislivello 700 metri, difficoltà E. Partenza ore 7.00. Info Sara 339 3078230

21 dicembre - Valle del Santerno - Moraduccio, Selva di Quedina, Montecchio. Occasione per scambiarci gli auguri, portare salato, dolci e vino. Difficoltà E, dislivello 500m. Durata ore 4. Info: Maurizio 338 652686

26 dicembre - Casola V. - Parco del Cardello - giro attorno a M. Battaglia - M. Fortino - Casola V. - Escursione facile su sentieri non segnati. Dislivello m. 700, ore 6. Informazioni: Antonio tel 0542-33029. Descrizione dettagliata sulla pagina facebook del Cai dopo il 1° dicembre.

11 gennaio - Ciaspolata in Appennino - Partenza ore 7.00. Luogo e durata del percorso da definirsi a seconda delle condizioni di innevamento. Info: Sante 3455943608, Maurizio 338 652686

18 gennaio - Alta Valle del Senio - Palazzuolo - Mantigno - Poggio Cestina, Passo Paretaio, Monte Faggiola, Visano - Dislivello m.650, tempo di percorrenza ore 5. Difficoltà E. Info: Ivan 3397368213

24/25 gennaio - Ciaspolata di 2 giorni nel Parco delle Dolomiti con pernottamento in rifugio - Luogo e tempi della gita da definirsi a seconda delle condizioni di innevamento. Iscrizioni entro il 10 gennaio. Rimborso spese CAI € 5.00. Info: Sante 3455943608, Maurizio 338 652686

01 febbraio - Valle del Lamone - Crespino, Poggio di Valdoserà, Poggio Rimbuse, Poggio della Frasca, Valcoloreto. Difficoltà E, dislivello m.500, durata ore 4. Info: Ero 0542 627704

08 febbraio - Ciaspolata in Appennino - Partenza ore 7.00. Luogo e durata del percorso da definirsi a seconda delle condizioni di innevamento. Info: Sante 3455943608, Maurizio 338 652686

15 febbraio - Escursione al Monte delle Formiche - Monterenzio-Crocetta-Monte Formiche-Crocetta-Savazza-Monterenzio. Dislivello m.500, difficoltà T/E, durata ore 5. Info Bando 3482856668

21/22 febbraio - Ciaspolata di 2 giorni con pernottamento in rifugio - Luogo e tempi della gita da definirsi a seconda delle condizioni di innevamento Iscrizioni entro il 10 febbraio. Rimborso spese CAI € 5.00. Info: Sante 345 5943608, Maurizio 338 652686

01 marzo - Alta Valle del Senio - Piedimonte, Riaccio, Vignola, Dislivello m.600, difficoltà E, durata ore 5. Info: Ivan 3397368213

08 marzo - Escursione in occasione della festa della Donna - Fontana Moneta - Badia di Susinana - Fontana Moneta - Difficoltà E, dislivello continua alla pagina seguente

Cime e sentieri dalla Toscana alle Dolomiti



Martedì 15 luglio, con la ormai tradizionale cena di fine corso e la consegna degli attestati di partecipazione, si è ufficialmente chiusa l'edizione 2014 del Corso di Escursionismo Avanzato che la nostra sezione organizza con scadenza biennale.

Quest'anno hanno partecipato 12 allievi con una frequenza media dell'80%.

Purtroppo le condizioni meteorologiche non ci hanno agevolato, in particolare per quanto riguarda le uscite di due giorni. La prima in programma era sulle Alpi Apuane e prevedeva per il sabato un percorso misto su sentiero impegnativo EEA con variabili di brevi tratti attrezzati, per la domenica un sentiero EE ma con la variante della salita al Pizzo d'Uccello (breve ma divertente scalata su gradi non superiore al secondo). Il clima torrido, con temperature superiori alla media, ha influenzato non poco la gita, ma fortunatamente non ne ha impedito lo svolgimento.

La seconda uscita invece, sulla

quale si sperava di più, è stata condizionata dal maltempo. La destinazione era le Dolomiti di Sesto con in programma due ferrate: una il sabato, la breve ma impegnativa salita alla torre di Toblin, l'altra la domenica, la ferrata del monte Paterno con salita alla cima (lunga ma molto più appagante). Il sabato comunque, approfittando di una finestra di tempo accettabile, siamo riusciti ugualmente a salire sulla torre di Toblin, ferrata come dicevo breve ma impegnativa che ha entusiasmato tutti i partecipanti. La domenica invece le nuvole basse e la pioggia inclemente non hanno permesso che una breve ma ugualmente interessante escursione in val Montanaia con pranzo finale al rifugio Pordenone, dove tutti abbiamo potuto gustare l'ottima cucina vivendo così uno di quei momenti di convivialità che servono a "fare gruppo", che è poi anche è uno degli scopi principali del corso.

Per quanto riguarda le uscite di un giorno invece, quella al Corno alle Scale con salita al Monte La

Nuda, a parte un freddo anomalo per i primi di maggio con ancora presenza di neve, si è svolta in una giornata di sole, così come l'uscita alla palestra di roccia di Badolo e quella sul sentiero attrezzato Cima Capi sul lago di Garda.

Tutto sommato possiamo ritenerci soddisfatti dello svolgimento del corso, rilevando in modo particolare come l'età media dei partecipanti sia stata molto bassa, così da far ben sperare in un loro futuro coinvolgimento continuativo in questa passione della montagna e nell'attività di sezione.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che, con la loro passione e il loro impegno del tutto volontario, hanno permesso lo svolgimento del corso, dai docenti che hanno tenuto le lezioni di teoria, agli accompagnatori nelle uscite in ambiente. Una nota particolare va agli allievi che con il loro entusiasmo e la loro partecipazione ci hanno gratificato, incoraggiandoci a continuare e a cercare di migliorarci sempre di più

Sante Poppini

La cascata dell'abbraccio

Uno dei temi che, ciclicamente, ritorna alla ribalta con le continue catastrofi "naturali" a cui è abituato il nostro paese, è quello della cura del territorio ed in particolare dello stato dei letti di fiumi e torrenti

Uno degli angoli più suggestivi della vallata del Santerno è senz'altro la cosiddetta "Cascata dell'Abbraccio", nell'alta vallata del Torrente Rovigo. A dire il vero il termine "cascata" è un po' forzato; il rigagnolo che effettua il salto è veramente minuscolo e rimane asciutto a lungo, in estate. E' comunque un sottorocchia impressionante ed il termine "grotta" con cui viene designata non è improprio. Osservandola bene, le rocce sembrano formare una serie

regolare di grandi scalini semicircolari, sia arenacei che marnosi tanto che qualcuno la chiama "l'anfiteatro". Questa forma semicircolare potrebbe far pensare ad una antica forma completamente rotonda sfondata a valle, come ad una grande "marmitta dei giganti" che ha perso la metà inferiore. Del resto degli inizi di "marmitta", scavi circolari nell'arenaria provocati dai sassi che ruotano spinti dallo scorrere dell'acqua, si vedono tutt'attorno.

Dei grandi blocchi di arenaria sono poi caduti dall'alto nel letto, incredibilmente piatto, del piccolo rio che, dopo pochi metri, confluisce nel Rovigo. Subito a valle c'è il bel Mulino dei Diacci, ora seconda casa, in cui si individuano ancora le canalizzazioni e la gora (riserva d'acqua), trasformata in orto. L'accesso più veloce alla zona è dal Ponte delle Spiagge della S.P. 477 Palazuolo sul S.- Colla di Casaglia scendendo il torrente lungo il nostro sentiero n°743. Ci si può comunque sbizzarrire scegliendo altri sentieri comunque tabellati (dalla Sambuca via Canove, dalla Sambuca via Rif. Dei Diacci, da Prato all'Albero col n°743 via Capanna Marcone, ecc.) tutti all'interno del complesso forestale Giogo-Casaglia, oppure percorrendo l'anello "della biodiversità" di cui è possibile scaricare un corposo depliant illustrativo al sito http://www.cmmugello.fi.it/opencms/multimedia/documents/1278329401991_guida-biodiv.pdf. Se, malgrado tutto, la scarsa portata è fonte di delusione non resta che ritornare in una gelida giornata invernale; la magia della cortina delle stalattiti di ghiaccio che chiude il grande sottorocchia non lascia indifferente nessuno.

Antonio Zambrini



m.400 durata ore 5,30. Info: Stefania 3402639398

15 marzo - **Ciaspolata in zona Lago di Garda** - Partenza ore 7.00. Luogo esatto e durata del percorso da definirsi a seconda delle condizioni di innevamento. Info: Sante 3455943608, Maurizio 3386552686

22 marzo - **Alta Valle del Lamone** - Crespino, Prati Piani, Archetta, Monte Faggeta. Durata 5 ore, dislivello 600 m., difficoltà E. Info: Maurizio 3386552686

29 marzo - **Escursione Sulla Via degli Dei** - Monzuno, Monte Venere, Le Croci, Trasasso, Monzuno. Dislivello m.600, difficoltà EE, durata ore 6. Info: Bando 3482856668

Programma alpinismo giovanile

INDICAZIONI: A causa delle condizioni atmosferiche, o per forza maggiore, il programma potrà subire variazioni a discrezione degli accompagnatori. Alcune iniziative sono organizzate e gestite in collaborazione con l'analogo settore di altre sezioni. Le iniziative possono essere rivolte a giovani in particolari fasce di età e/o essere aperte anche ai genitori. Per la prima uscita (considerata "di prova") non è obbligatoria l'iscrizione al CAI, sarà comunque attivata l'assicurazione infortuni. **È richiesta la prenotazione almeno 2 giorni prima** della data prevista (assolutamente obbligatoria per i "non soci"). Al momento della prenotazione verranno indicati: l'ora e il luogo di ritrovo (solitamente il prato della Rocca di Imola) nonché l'attrezzatura necessaria. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione alla partecipazione del figlio (anche se alla gita sarà presente lo stesso genitore). Quota minima (solo per i giovani e non per i genitori): € 1,00 al giorno per soci CAI; € 13,00 al giorno per non soci CAI (comprensiva assicurazione). Caso a parte fanno le gite di due o più giorni. Prenotazioni e info: **AAG Andrea Dall'Olio 0542 20999 cell.339 7612305, ASAG Stefano Schiassi cell.328 7414401, Gian Luigi Loreti 0542 680288 cell.340 9679689.**

12 ottobre - **Casoni di Romagna - "Finalmente le castagne"**: facile escursione per tutti con castagnata finale (aperta ai genitori). Solo sezione di Imola.

26 ottobre - **Appennino Tosco-Romagnolo - "I colori dell'autunno"**: gita per catturare con le foto i colori dell'autunno; le migliori foto saranno premiate durante la serata del 22 novembre a Godo di Russi (aperta ai genitori). Insieme alla sezione di Ravenna.

16 novembre - **Torre di Ceparano (App.Faentino) - "Alla scoperta dell'antica torre medievale"**: bella e facile escursione fra le colline faentine, per tutti (aperta ai genitori). Solo sezione di Imola.

22 novembre (sabato sera) - **Godo di Russi: cena sociale e premiazione gara fotografica**: serata organizzata e gestita assieme al settore giovanile della sezione di Ravenna (aperta ai genitori).

14 dicembre - **Vena del Gesso - "In grotta aspettando il Natale"**: escursione speleologica per andare in esplorazione di altra grotta del nostro Appennino (aperta ai genitori). Solo sezione di Imola.

18 gennaio - **Escursione con le racchette da neve**: come si affronta un'escursione in ambiente innevato. Appennino imolese (aperta ai genitori). Solo sezione di Imola.

08 febbraio - **Anche l'aspetto invernale della montagna ha il suo fascino**: uscita didattica in Appennino per imparare a muoversi con sicurezza in ambiente invernale (riservata ai ragazzi, no i genitori). Solo sezione di Imola.

22 febbraio - **Monte La Fine - La montagna imolese salita questa volta dal versante ovest**: bella escursione panoramica e per individuare i primi segni della primavera ormai in arrivo (aperta ai genitori). Solo la sezione di Imola.

Ginnastica presciistica

In preparazione della imminente stagione sulle piste, il 2 ottobre ricomincia la ginnastica presciistica presso la Palestra "Brusa" al "Sante Zennaro". Come di consueto si svolgerà il martedì e il giovedì in due turni, dalle 20.00 alle 21.00 oppure dalle 21.00 alle 22.00, e si concluderà martedì 31 marzo. Iscrizioni a partire dal 18 settembre presso "La Betulla Sport" in via Vighi (attenzione: è chiuso il lunedì mattina). Ricordiamo che per l'iscrizione è necessario il certificato medico per l'attività sportiva NON agonistica.

Corso di Escursionismo Invernale



La sezione di Imola nei mesi di febbraio e marzo 2015 organizza un corso di Escursionismo Invernale.

Il corso è rivolto a tutti gli appassionati di questo sport, che già frequentando la montagna vogliono migliorare e affinare le loro conoscenze per poterlo praticare nella massima sicurezza anche in ambiente innevato.

Verrà trattato in particolare l'escursionismo con l'uso delle ciaspole e si approfondiranno argomenti come l'orientamento, la prevenzione delle valanghe, il primo soccorso e l'abbigliamento.

Il corso si terrà solo se si raggiungerà il numero minimo di iscritti. Info presso la sede Cai, in Via Conti Della Bordella 19 tutti i mercoledì dalle 20.30, o sul sito internet di sezione www.cai-imola.it.

Fin dove arriva la speleologia?

Poche settimane fa ho avuto la possibilità di partecipare ad un corso di perfezionamento di tecnica speleologica, organizzato dalla Scuola Nazionale di Speleologia del CAI, ad Avezzano (AQ). In altre parole, ho partecipato ad una "full immersion" nella speleologia, della durata di una settimana. In questo lasso di tempo ho avuto l'occasione di imparare e cimentarmi in tecniche più complesse, che vanno oltre alla semplice progressione in grotta da speleo-turista, con la finalità di acquisire le conoscenze che potranno permettermi, una volta acquisite del tutto, di attrezzare indipendentemente una grotta, ovvero predisporla con le corde per il passaggio di altri speleologi, ma non solo. Durante questa settimana mi è stata data un'infarinatura, tecnica e teorica, più approfondita di tutti gli argomenti che erano stati già trattati durante il corso di introduzione alla speleologia. Se al corso di introduzione mi è stata insegnata la progressione su corda, qui mi è stato insegnato come montare le corde in grotta; sono stati toccati, in modo ugualmente più approfondito, argomenti che spaziano dalla geologia, alla topografia, a particolari tecniche di soccorso e di progressione su corda. Ogni Corso di Tecnica è a livello nazionale e per questo può essere diretto solo da parte di un Istruttore Nazionale di Speleologia (INS), che all'interno

della scuola è il titolo più alto che si possa ottenere, affiancato da vari Istruttori di Speleologia (IS), ovvero i titolari che all'interno dei singoli gruppi possono organizzare i corsi di introduzione alla speleologia. Per quanto riguarda il mio corso, l'INS direttore era Daniele, supportato dal Gruppo Esplorazione Speleologica di Pescara ed è d'obbligo una lode a questi ragazzi, dalla sede scelta per il corso alla compagnia, al tipo di persone con cui ho avuto a che fare: competenti, affabili, spiritose, appassionate.

Le giornate si susseguivano con questa routine: colazione alle 7; partenza per la grotta o la palestra di roccia alle 7.30/8.00; pranzo al sacco; ritorno alla sede del corso, giusto in tempo per una doccia veloce; cena; lezioni teoriche e dalle 23 ci si ritrovava tutti assieme, corsisti e istruttori, per tante risate e confronti sulla giornata o qualsivoglia argomento. Può sembrare impegnativo, come programma, ma vi posso assicurare che è stata una settimana fantastica. Se il nome "corso di tecnica" può far pensare a qualcosa di noioso e scolastico, la realtà è tutta un'altra storia: è una settimana durante la quale ci si ritrova a confronto con persone giunte da ogni parte d'Italia, che condividono la tua stessa passione, e che spesso la praticano con tecniche e scuole di pensiero differenti. È in questo il segreto del successo

di questo tipo di corsi: il confronto. Faccio un esempio pratico e comprensibile a tutti: l'impianto di illuminazione. In commercio ne sono disponibili di tutti i tipi: a led bianchi, a led bianchi e rossi, da 100 o da 500 lumen, con luce diffusa o con un fascio più compatto, ecc. ecc. All'interno di un gruppo speleo solitamente si tende a uniformare il tipo di impianto utilizzato in quanto spesso tutti hanno le stesse esigenze di illuminazione.

Ritrovarsi in grotta con persone aventi impianti differenti si ha la possibilità di vedere "dal vivo" le differenze tra le varie illuminazioni ed eventualmente valutare i vantaggi e gli svantaggi rispetto alla propria. Confrontandosi si ha la possibilità di crescere, di migliorarsi, ed è proprio così che la speleologia stessa cresce. Il ritrovarsi, faccia a faccia, per una settimana intera, con persone che condividono la tua stessa passione, è estremamente stimolante. Quella che sulla carta doveva essere una settimana di impegno mentale e fisico è diventata in realtà una settimana di vacanza, nella quale ho conosciuto persone splendide da tutta Italia, dal Veneto all'Abruzzo e tra un "suca il nodo" e un "CAVA il moschettoni" (comiche incomprensioni interregionali) ho imparato, ridendo, moltissime cose. All'interno della Scuola Nazionale di Speleologia CAI il Corso di Tecnica è solo il primo passo ed è il requisito per poter sostenere la verifica da Istruttore Sezionale di Speleologia (ISS) una figura che deve affiancare l'IS durante i corsi di introduzione. Dopo di questo esiste un Corso Propedeutico all'Esame da Istruttore, al quale una nostra socia, Patricia Iacoucci, ha partecipato l'anno scorso. Quest'anno, proprio pochi giorni fa, ha sostenuto e superato con ottimi risultati la verifica per diventare Istruttore di Speleologia. Colgo quindi l'occasione per farle ancora i complimenti per il risultato che ha ottenuto, bravissima! È soprattutto in questo lo splendore della speleologia, riesce in poco tempo a creare un gruppo da quelli che fino a poche ore prima erano perfetti sconosciuti, quando la passione è così forte non c'è niente che sia troppo difficile o grande da fare, tutto diventa possibile.

Lucrezia Utili



34° Corso di Speleologia

Partirà martedì 30 settembre presso la sede del CAI di Imola il **34° Corso di Introduzione alla Speleologia** tenuto dalla Ronda Speleologica Imolese.

Le attività del Corso riguarderanno una parte "pratica" e più sportiva incentrata principalmente sulle tecniche di progressione su corda, indispensabili per visitare l'ambiente ipogeo e una parte "teorica" per imparare a conoscere come sono fatti, come si sono formati e come si documentano gli ambienti sotterranei.

Le grotte infatti sono un mondo assolutamente differente rispetto a quello che si sviluppa "in superficie" in quanto del tutto privo della luce solare: un mondo prevalentemente (ma non esclusivamente) minerale, che affascina e sorprende il "visitatore".

PROGRAMMA DEL CORSO

martedì 30 settembre

Presentazione del corso: attrezzatura personale, abbigliamento

giovedì 2 ottobre

Distribuzione, regolazione attrezzatura personale e suo utilizzo

domenica 5 ottobre

Grotta della Spipola (Croara - BO). Grotta sub-orizzontale

martedì 7 ottobre

Palestra: Tecniche di discesa e risalita su corda

giovedì 9 ottobre

Sicurezza e prevenzione in speleologia; presentazione C.N.S.A.S.

domenica 12 ottobre

Palestra di roccia e grotta di Ca' Poggio (Borgo Rivola).

martedì 14 ottobre

Palestra: Tecniche di discesa e risalita su corda

giovedì 16 ottobre

Geologia e idrologia in ambiente carsico

martedì 21 ottobre

Palestra: Tecniche di discesa e risalita su corda

giovedì 23 ottobre

Topografia e rilievo ipogeo

domenica 26 ottobre

Abisso Fantini (Brisighella)

martedì 28 ottobre

Palestra: Tecniche di discesa e risalita su corda

giovedì 30 ottobre

Materiali speleo e loro caratteristiche tecniche

sabato e domenica 1/2 novembre

Buca del Bacile (Alpi Apuane - Toscana)

giovedì 6 novembre

Chiusura del corso e riconsegna attrezzature personali.

E dopo il corso? Tutti i partecipanti

saranno i benvenuti nel nostro gruppo e potranno continuare l'attività speleologica al livello che preferiranno: dalle gite più semplici alle esplorazioni più impegnative. Il corso è a numero chiuso con un massimo di 10 partecipanti; età minima 15 anni compiuti; per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori su apposito modulo di iscrizione, è richiesto un certificato medico.

La presentazione del corso e le lezioni teoriche del giovedì si terranno alle ore 20,30 presso la sede C.A.I. di Imola in via Conti della Bordella 18.

Le lezioni in palestra del martedì si terranno con inizio alle ore 20,30 presso il muro di arrampicata della palestra "A. Brusa" presso il Sante Zennaro.

Per informazioni visitare il sito del CAI Imola, il sito o la pagina Facebook della Ronda Speleologica Imolese oppure contattare Massimo Liverani 347 8740565, Massimo Foschini 328 7832931, Patricia Iacoucci 338 9773710.

Massimo Liverani
Ronda Speleologica Imolese

www.cai-imola.it

Programma alpinismo

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1/AR1) ed autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiera, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. **CASCO OBBLIGATORIO!** Chi organizza si occupa solo di fare il coordinamento, ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo.

Ritrovo ed orario di partenza da definire di volta in volta da parte del referente.

20-21 settembre - alpinismo su roccia - **Spalti di Toro (Dolomiti d'Oltre Piave)** - cima da definire in base alle capacità dei partecipanti. Max 6 pers., Info: Luca: 331-3726869. Rimborso spese CAI 5,00 €

4-5 ottobre - alpinismo su roccia - **Rocca Sbarua (Monte Freidour - Alpi del Monginevro)** - Salite da decidere in base alle capacità dei partecipanti. Max 6 pers. Prenotazioni entro il 20 settembre. Rimborso spese CAI 5,00 € Info: Gildo 333 6293670

12 ottobre - arrampicata libera su multipitch - **Regina del Lago (Alpi di Ledro)** - Cima Capi parete sud, via Babilonia (6a, 5b obb.). Info: Marco 328 9473809

09 novembre - **Pranzo sociale di San Martino** - Per gli alpinisti nella mattinata arrampicata al Rocchino di Cavrenno. Info: Marcello 393 9015879

22-23 novembre - alpinismo in Appennino - **Monte Revellone (AN)** - 1° giorno vie lunghe da decidere in base alle capacità dei partecipanti; 2° giorno: monotiri. Info: Maria Teresa 333 5657980, Gildo: 333 6293670. Rimborso spese CAI 5,00 €

27-28-29 dicembre - canali di neve - **Lago Santo Modenese, Monte Giove e Monte Rondinaio** - Itinerari da decidere in base alle condizioni d'innevamento. Info: Gildo: 333 6293670. Rimborso spese CAI 5,00 €

17-18 gennaio - cascate di ghiaccio - **Ceresole Reale (TO)** - Itinerari da decidere in base alle condizioni ambientali. Rimborso spese CAI 5,00 €. Info: Gildo 333 6293670

08 febbraio - arrampicata libera su monotiri - **Placche di Forte San Marco (Prealpi Trentine - val d'Adige)** - Info: Marco 328 9473809;

21-22 febbraio - cascate di ghiaccio - Località ed itinerari da decidere in base alle condizioni ambientali. Info: Gildo 333 6293670. Rimborso spese CAI 5,00 €

14 marzo - alpinismo su roccia in bassa quota - **Anfiteatro del Monte Montiego (Balza della Penna - PU)** - vie lunghe nel Settore Ovest dell'Anfiteatro. Info: Marcello 393-9015879

28 marzo - arrampicata libera su monotiri e multipitch - **Pietramaura di S. Leo (RN)** - Info: Maria Teresa 333-5657980

Programma SCI-CAI

ASD SCI-CAI IMOLA in collaborazione con ASD MontagnAvventura. Informazioni e iscrizioni c/o LA BETULLA SPORT di Imola, tutti i giorni dalle 16 alle 19,30 - tel 0542 628396.

Responsabile del programma: Paolo Pausini 333 6813899

04/08 dicembre - **Weekend in Austria** (dove l'innevamento sarà migliore)**

26 dicembre/01 gennaio - **Settimana bianca a Lienz**

02/07 gennaio - **Settimana bianca** - Speciale per ragazze/i a Nassfeld (Carinzia)

11 gennaio - **Minibus della neve**

18/25 gennaio - **Settimana bianca a Landeck**

22/25 gennaio - **Weekend a Landeck**** (speciale Fuoripista)

01 febbraio - **Minibus della neve**

02/08 febbraio - **Settimana bianca nel Salisburghese**

05/08 febbraio - **Weekend nel Salisburghese****

09/16 febbraio - **Settimana bianca in Dolomiti** (minimo 7 persone)

15 febbraio - **Minibus della neve**

01 marzo - **Minibus della neve**

05/08 marzo - **Weekend in Skiwelt****

09/12 aprile - **Weekend in Valle d'Aosta** e discesa della Mer de Glace

23/26 aprile - **Weekend di fine stagione** a Hintertux**

Inoltre nei **lunedì** di gennaio, febbraio e marzo gite sulla neve in Appennino con maestri di sci ed istruttori a disposizione (Monte Cimone - Corno alle Scale - Monte Cusna)

** NOTE:

a) per gli sciatori programma di sci con maestri e guide alpine

b) per chi non scia programma di passeggiate, nordic walking e terme con personal trainer a disposizione.



Le Torri del Vajolet

Tutto esaurito per l'uscita alpinistica alle Torri del Vajolet. Partiamo in 9 del CAI di Imola, all'alba di un 9 agosto che promette tutt'altro che bene dal punto di vista meteorologico. Le previsioni hanno evidentemente dissuaso tanti appassionati ed alla base del Catinaccio non incontriamo la folla che ci si potrebbe aspettare in pieno agosto di sabato. Anche noi optiamo per non impegnarci immediatamente su una via lunga in parete e dedichiamo il fine mattina ed il primo pomeriggio alla palestra di roccia "Vajolet", attrezzata dalle Guide a pochi minuti di distanza dal rifugio omonimo: roccia ottima, difficoltà dal 4c al 6b, morale alle stelle. E come sempre, in montagna, la prudenza paga: poco prima delle 15:00 si scatena un vero e proprio nubifragio. Dopo una veloce ritirata

nel rifugio, ci troviamo a contemplare, oltre un muro d'acqua, le pareti di roccia verticali trasformate in una successione di cascate, tempestate dai fulmini. La mente quasi rifiuta l'idea di trovarsi in cordata in simili condizioni e corre al resoconto di alcune imprese di Bonatti, che appaiono ancor più pazzesche avendo davanti agli occhi la violenza con cui possono scatenarsi gli elementi naturali in alta montagna. Nel tardo pomeriggio il cielo si placa e dopo cena ci regaliamo una "sgambatina" (... 700 m di dislivello) al rifugio Passo Principe, innevato, per poi tornare al Vajolet-Preuss al chiaro di una luna piena meravigliosa.

Il risveglio è tormentato da interrogativi comuni: terrà il tempo, che è nuvoloso? attaccheremo una via? quale? ora che raggiungiamo l'at-

tacco, le pareti si asciugheranno? I più esperti si consultano, esce l'ipotesi di un ripiego sui multipitch del Garda, poi, complice il tranquillizzante rifugista/guida alpina, tre cordate imolesi si incamminano su per il ripido sentiero che sale al rifugio Re Alberto, alla base delle torri. L'emozione cresce man mano che si sale. Dal rifugio Vajolet si può vedere solo il profilo slanciato della torre Winkler, ma salendo al Re Alberto si svelano via via anche le linee verticali della torre Stabeller e della torre Delago, uno spettacolo che non a caso viene spesso scelto come emblema dell'intera area dolomitica.

Saliremo la "normale" alla torre Stabeller (m 2805), una via storica aperta sulle pareti Est e SudEst dalla cordata Stabeller-Helverson il 16/07/1892. Una via oggi non affollata, di 6-7 tiri di II e III grado con passaggi di IV-, 140 metri di dislivello, soste attrezzate, pochissime protezioni: una scelta che consentirà di fare esperienza "in ambiente" anche a chi non ne ha ancora tanta, orientandosi in parete, integrando le scarse protezioni già presenti, manovrando correttamente le corde.

L'ascensione si sviluppa in un clima di entusiasmo, dove il silenzio della necessaria concentrazione viene rotto oltre che dai comandi delle manovre anche da battute e



provocazioni scherzose. Il tempo tiene. Ogni tanto qualche nuvola corre, abbraccia le pareti e si dissolve, aumentando la magia del luogo. La verticalità non abbandona mai la progressione ed in alcuni punti particolarmente esposti è davvero impressionante. Verso le 12.30 Bando è in cima ed in breve viene raggiunto da tutti gli altri. Il Catinaccio emerge tra le nubi che corrono e la vista spazia a perdita d'occhio su tutti i principali gruppi dolomitici. C'è il tempo per le foto e per mangiare qualcosa, ma non vogliamo sfidare troppo a lungo il meteo, fin troppo clemente rispetto alle previsioni. La discesa richiederebbe un aggiramento della parete nord con doppie inframezzate da un traverso in cordata, ma a questo punto esce la competenza e

l'esperienza di Gildo, che risparmia tempo prezioso inventando una doppia in diagonale e portandoci con un'unica calata direttamente sulla forcina con la torre Delago. Da qui due lunghe doppie ci fanno scendere alla base della torre. Una scalata non è necessariamente una "impresa", e non lo è certo su difficoltà di III e IV grado. Ma quando un'uscita sezionale CAI riesce ad unire nove persone con storie, età e competenze alpinistiche eterogenee affrontando un'avventura che normalmente vede cimentarsi coppie ben affiatate, portandola a compimento in sicurezza, in tempi congrui ed in un clima di entusiasmo ed allegria, forse in realtà Gildo, Mauro, Bando, Davide, Raffaella, Silvia, Giannino, Matteo e Luca hanno realizzato una piccola impresa. Luca Laurenti



Una Arrampicata per Marisa

Domenica 9 novembre, in occasione del Pranzo Sociale, il gruppo di alpinisti del CAI Sez Imola si ritroverà al Rocchino di Cavrenno per ricordare la socia Marisa Leonesi, prematuramente scomparsa nel dicembre scorso. Intendiamo così commemorarla, arrampicando insieme in quelle vie che lei amava molto e dove aveva iniziato a salire con entusiasmo e determinazione le prime vie di roccia.

Camminare per Conoscere con Università Aperta

A passeggio tra arte, storia e natura del nostro territorio

Questo corso si propone di far conoscere il territorio della nostra Regione con un'ottica diversa, quella degli esperti ed appassionati che quotidianamente osservano anche gli aspetti minori ed insoliti che caratterizzano ciò che ci circonda. Spesso, infatti, ci sfuggono le cose belle ed interessanti vicino a noi e rimaniamo piacevolmente sorpresi quando qualcuno ce le fa notare. Il corso, col patrocinio della sezione di Imola del Club Alpino Italiano, si articola in una decina di passeggiate o facili escursioni, che si effettueranno in luoghi poco conosciuti ma molto significativi della nostra zona. Persone esperte nei vari campi illustreranno le vicende storiche, antropiche, naturali e artistiche del luogo preso in esame. Anche quest'anno le vallate del Santerno, del Sillaro e del Senio saranno le mete privilegiate, ma non mancheranno visite storico-archeologiche ed una giornata nel Montefeltro. Le lezioni si terranno all'aperto, nella mattinata della domenica, da ottobre a gennaio. Eventuali escursioni annullate a causa del maltempo saranno recuperate in date da definire. Informazioni: Manuela Krak, tel.054224218.



Fu nel 1991 che un amico mi invitò a provare il piacere della scalata proprio nella Palestra di Roccia di Pietramora. Certo non potevo immaginare che dopo 16 anni sarei diventato il Direttore della Scuola del Club Alpino Italiano che porta questo nome ma così va la vita. Negli ultimi anni sempre più spesso capita che qualche allievo dei Corsi o Soci del Club mi chiedano che cosa significa Pietramora. Confesso che ogni volta rimango un attimo stupito ma poi realizzo come il tempo cancelli in fretta. La Palestra di roccia di Pietramora è stata chiusa solo nel 1998 ma i luoghi così come le persone sopravvivono a se stessi solo nella memoria di

chi li ha conosciuti. Così la Scuola si ritrova ad oggi anche il compito di testimoniare cosa significasse quel nome che a suo tempo si è data. Nella guida Romagna Verticale del 1996 al capitolo Palestra di Pietramora erano accreditati 96 monotiri di varia difficoltà che per la Romagna, terra di argille e di sabbia, rappresentavano una Palestra di Roccia di primo piano che si prestava a diversi approcci: vi era una breve ferrata, percorsi frequentati dall'Alpinismo Giovanile con i ragazzi, utilizzata per le uscite dei Corsi Roccia e Alpinismo, palestra per Speleologi, arrampicata sia su difficoltà classiche che sportive. Per una Scuola nata in quella parte di Romagna il problema del nome non si poneva, poteva essere solo PIETRAMORA. Poi, come una grandinata che distrugge il lavoro di anni, il rapido deterioramento dei rapporti con il proprietario ne ha causato la chiusura totale e l'oblio è sceso in quel luogo a ricordarci come le cose più belle che vivono di sola passione sono le più fragili. Invece la Scuola Pietramora nata nel 1994 è viva e festeggia quest'anno i 20 anni di ininterrotta attività. Alle Sezioni fondatrici di Faenza, Imola e Ravenna è seguito l'ingresso di un gruppo di Scialpinisti e poi di Alpinisti della Sezione di Rimini ed infine la Sezione di Cesena.

La passione degli Istruttori componenti l'Organico è l'ingrediente del successo e della durata nel tempo. L'attività personale praticata in ambiente unita all'altruismo nel dedicare parte del proprio tempo libero all'insegnamento nella piena disponibilità a favore dell'Allievo sono l'essenza del nostro lavoro. Da qui ripartiamo ogni anno. I Corsi organizzati con regolarità dalla Scuola in questi 20 anni hanno coinvolto poco meno di 1000 allievi. Sicuramente hanno contribuito in modo decisivo ad allargare la platea dei praticanti ma soprattutto hanno diffuso un approccio culturale indirizzato alla conoscenza e alla sicurezza. Proprio perché si

tratta di attività potenzialmente ed evidentemente pericolose, la Scuola si caratterizza come luogo di formazione consapevole e responsabile. I rari incidenti gravi pur nella gran quantità di attività svolta dagli appassionati nostrani ci conferma la correttezza del nostro approccio e l'utilità del nostro lavoro. Un ringraziamento al CAI e alle Sezioni per cui con orgoglio operiamo, ai Direttori che mi hanno preceduto e a tutti gli Istruttori passati e presenti che hanno contribuito all'esistenza di questa Scuola. Noi opereremo perché rimanga ai giovani un progetto su cui lavorare e progredire, affinché la Montagna abbia sempre in Romagna degli estimatori / frequentatori consapevoli e formati.

Nereo Savioli INA
Direttore Scuola Pietramora

Palestra di arrampicata

È ancora aperto il muro "estivo" presso il Centro Sociale Zolino in via Tinti 1 tutti i martedì e giovedì dalle 20.30. In ottobre sarà disponibile il muro della Palestra "A. Brusa" presso il "Sante Zennaro" in via Pirandello a Imola per i soci del CAI di Imola tutti i martedì fino a maggio in due turni, 18.30/20.30 e 20.30/23.00, alternati tra speleologi e alpinisti (come lo scorso anno). Per il calendario consultate il nostro sito www.cai-imola.it. Occhio anche alle "CAInews" e alla nostra pagina Facebook. Naturalmente è tassativa la presenza del referente per la sezione e l'iscrizione al CAI. È d'obbligo l'utilizzo di imbrago omologato. La persona di riferimento incaricata dalla sezione è autorizzata ad allontanare chi si presenti privo di iscrizione o con materiale non idoneo o chi utilizzi la struttura in modo improprio. Info: Andrea 339 7612305

Tesseramento: 2014 fino al 31 ottobre

È ancora aperto il tesseramento 2014 fino al 31 ottobre con le attuali quote sociali: soci ordinari 41 euro, familiari 22, giovani 16. Sempre di 4 euro la quota spese per la prima iscrizione e 5 euro la soprattassa per il rinnovo dopo il 31 marzo. Dal mese di novembre saranno aperte le iscrizioni per il 2015.

Vi ricordiamo che l'iscrizione e il rinnovo si possono fare presso:

- la sede in via Bordella il mercoledì sera;
- "L'Erboristeria dott. Zambrini" in via Aldrovandi 20 a Imola;
- "La Betulla Sport" in via Vighi a Imola;
- "Erboristeria Camomilla" in via Matteotti 52 a Castel San Pietro Terme.

Il solo rinnovo è possibile anche presso:

- "SporTime" in viale Rivalta 97 a Imola;
- "Sàsdel" in via Cairoli 32/34 a Imola.

Per info: www.cai-imola.it alla pagina "tesseramento 2014"